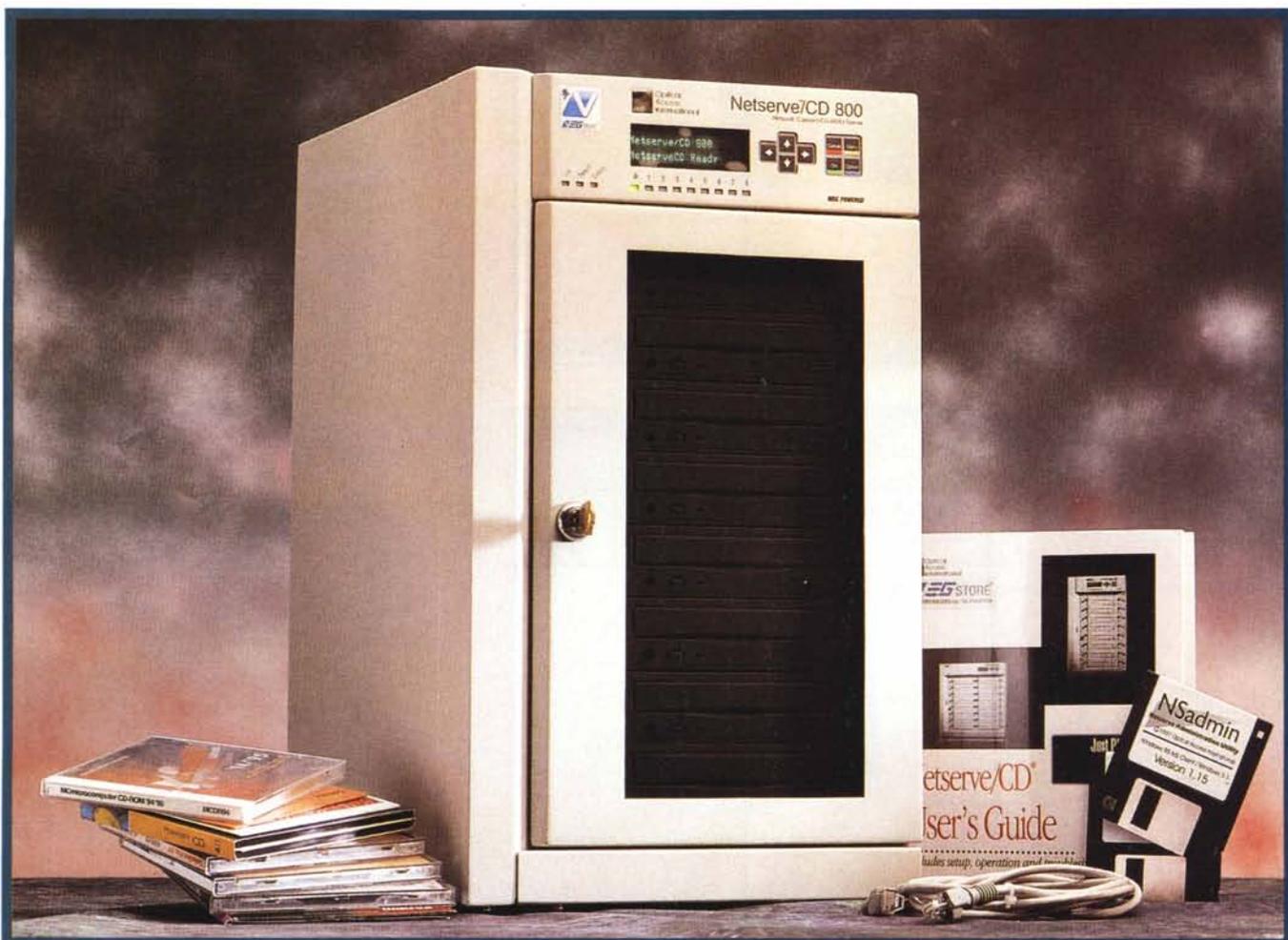


Prova



Optical Access International Netserve/CD 800

Avere in linea una grossa quantità di dati sia in ambito rete locale che soprattutto in ambito globale (Internet) è una prerogativa necessaria alle nuove metodologie di scambio, consultazione e fornitura di informazioni di ogni genere. I grossi server adatti allo scopo, oltre alla loro capacità di gestire data base molto rilevanti, non hanno sempre l'agilità necessaria al rinnovo costante delle stesse, vuoi anche perché l'Administration ha "tempi di reazione" spesso troppo lenti all'aggiornamento. E se, oltretutto, le informazioni provengono da più fonti (con ovvi problemi di catalogazione), quale potrebbe essere il supporto più idoneo al loro stoccaggio, in modo economico e veloce? At-

tualmente, solo il CD-ROM può offrire simili performance; sicuro, affidabile, economico, con capacità adeguata, con tempi di produzione molto brevi. Ecco così nascere tutta una generazione di file server su base CD-ROM, con la capacità necessaria per avere in linea una quantità di dati addirittura esuberante, e che a mo' di vero juke-box (con diverse unità drive gestite in modo intelligente), risolve tali situazioni in modo semplice e trasparente. Una delle produzioni sul mercato è questa offerta dalla Optical Access International (OAI), che vede unità drive CD-ROM in linea ad accesso simultaneo, da 8 a 16, da 24 a 32, e addirittura a 64 unità, gestite nell'unica soluzione "CD-ROM Network Server".

Nell'ampia scelta di file server, per ogni uso, locale o in rete, una delle ultime produzioni vede l'accesso intelligente alle risorse offerte dal supporto CD-ROM, mediante l'utilizzo di più unità connesse, e che con sofisticate architetture di caching promettono performance di lettura dati a livello HD. La produzione della OAI americana consente di integrare, in modo trasparente ed immediato, una soluzione del genere in ogni rete esistente (via Ethernet, 10baseT, 100baseT, SCSI) e nei vari modelli avremo possibilità di operare su numero di unità a multipli di 8, dal Netserve/CD 800 al 1600, dal 2400 al 3200, al 6400. Ancora, nella produzione OAI è presente la linea Tur-



boCD/33x, che identifica un ulteriore passo avanti nella gestione di unità CD-ROM, che con sistemi di caching via HD dedicati è in grado di offrire flussi di dati intorno ai 5 MB/sec, ossia trasformando il tempo di accesso tipico di una unità CD-ROM dai 120 ms ai 10-12 ms, e l'altrettanto potente Max-tet/CD, unità juke-box con connessioni SCSI-2, laddove la soluzione adottata (SCSIplex, proprietaria OAI) permette di connettere fino a 8 CD-ROM SCSI sotto un unico ID, abbattendo le consuete barriere nel limite dei 7 device canonici collegati ad un'unica porta SCSI.

Netserve/CD 800: confezione ed installazione

Parlare di confezione per il Netserve/CD dovrebbe essere abbastanza superfluo; al suo interno sono presenti l'unità, un cavo Ethernet di circa 2 metri, vari cavi SCSI, un essenziale manuale di servizio, del software client, per l'Administrator, in ambito Win95/NT e NetWare. Il grosso parallelepipedo che identifica il Netserve/CD 800 ha tutto quello che occorre, per la sua gestione, all'interno. Nell'aspetto, invece, è un vero e proprio juke-box, con in alto il pannello di gestione e di diagnostica (con essenziali menu di configurazione) nonché LED di indicazioni delle unità drive pronte e una serie di spie per avvertirci di conflitti in rete, collisioni, ecc. Nell'ampia parte inferiore, opportunamente protetta da uno sportello fumé con serratura, la batteria degli 8 drive CD-ROM (di indubbia qualità: Nakamichi) con meccaniche del tutto eguali alle consuete che conosciamo. Il suo caricamento poi segue in tutto e per tutto le classiche procedure: aprirne il cassetto, inserire il CD, chiudere. Tutto qui.

Il lato posteriore, invece, è sorprendentemente spoglio di qualsiasi ammenicolo che non sia l'alimentazione elettrica (110/220 volt) e le connessioni permesse (una Ethernet e la SCSI), mentre al suo interno, in basso e opportunamente raccolta su un'unica board, nell'elettronica di controllo gestionale spiccano vari device, ad iniziare da un Intel i960, chip RISC responsabile delle elevate prestazioni del sistema, in ambito I/O, nonché le interfacce di rete, memoria fino a 64 MB di RAM ed interfacce SCSI multiple ad alte prestazioni per le connessioni dei

Netserve/CD 800

Produttore:

Optical Access International
500 West Cummings Park
Woburn, MA
01801 USA
Internet: <http://www.oai.com>

Distributore:

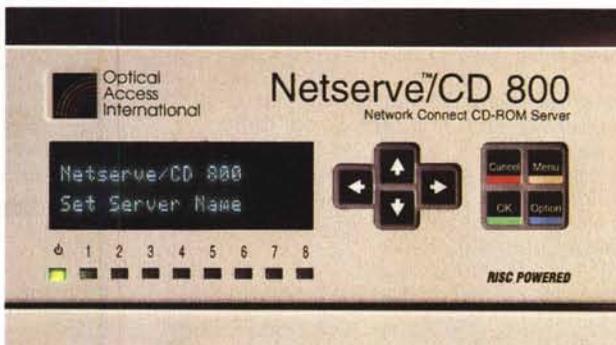
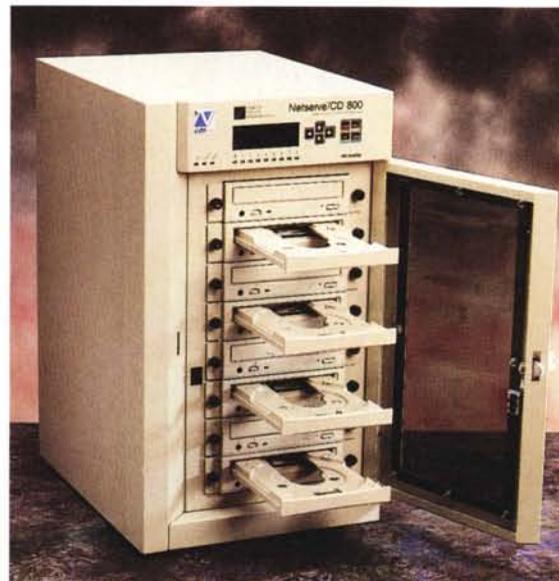
VEGStore Systems srl
Via dell'Economia, 9
36016 Thiene (VI)
Tel. 0445/381624
Internet: <http://www.vegstore.it>

Prezzo (iva esclusa):

L. 11.500.000

drive. In ultimo, utilizza protocolli IPX (e tra breve anche in standard TCP/IP).

Il suo inserimento in rete è quanto mai semplice ed efficace; basterà con-



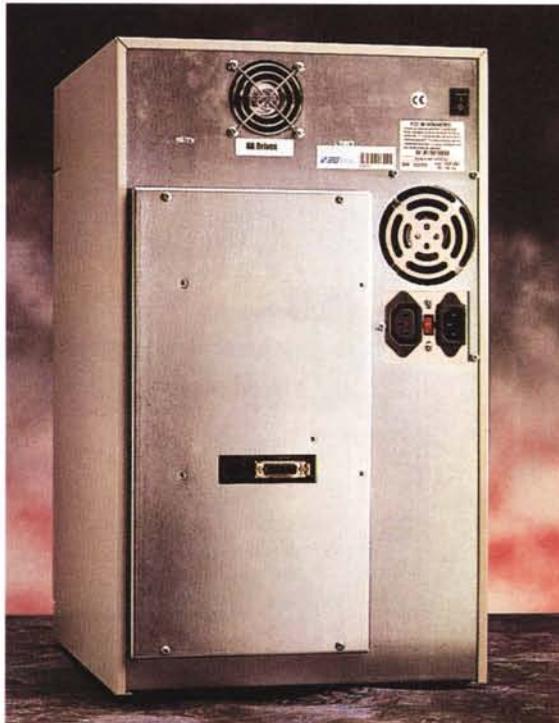
Abbastanza imponente ma compatta (alto circa 50 cm), il Netserve/CD si presenta dotato di un comodo sportello di sicurezza, con normale serratura.

Il suo frontalino si riduce ad un display alfanumerico di messaggi (per boot e diagnostica), di un'essenziale selezione menu a tasti, per poche funzioni, di spie di avvertimento per eventuali problemi in rete e delle segnalazioni ad uso dei CD-ROM drive.

netterlo ad un qualsiasi nodo Ethernet, attendere che lo stesso faccia una sommaria diagnostica dei drive e del suo sistema operativo interno (tempo circa un minuto), e lo avremo già a disposizione, inserito nelle risorse di rete di sistema e visibile come un qualsiasi altro file server presente, senza alcuna perturbazione. Nell'esemplare in questione, per 8 drive presenti, saremo in grado di gestire tranquillamente, ed in modo molto veloce, qualcosa come più di 5,5 GByte di dati, perfettamente "rinnovabili" al minimo sforzo (cambiando solo i CD-ROM sorgenti). Molto, molto comodo.

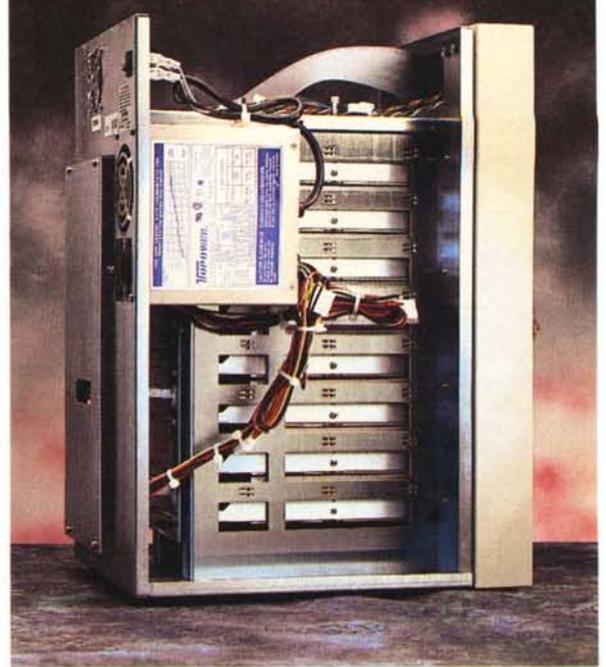
Ancora, dal lato software, avremo a disposizione una semplice, ma ancorché completa, applicazione di amministrazione sistema (NSadmin) che ci consente di gestire le fonti, applicare vari livelli di accesso, definirne i gruppi

Il retro del Netserve/CD è quanto mai spoglio: sono presenti l'alimentazione elettrica e le connessioni Ethernet.





Al suo interno, tutta l'elettronica di gestione è presente sulla scheda in evidenza, al cui interno si possono intravedere l'Intel i960, la RAM di sistema e le interfacce SCSI dei drive.



Una visione laterale del Netserve/CD ci consente di apprezzare la batteria dei drive CD-ROM (Nakamichi), nonché un classico alimentatore, di chiara provenienza PC.

per lo stesso, selezionarne gli user, inserire password in vari ambiti ed altro ancora.

Le sue prestazioni sono di ampio rilievo, essendo uno dei sistemi direttamente connessi ad una rete in grado di offrire transfer rate superiori ad 1 MB/s, potendo contare su picchi di 1,2 MB/s, quasi 10 volte più velocemente di sistemi attualmente disponibili sul mercato e vicino al limite massimo teorico dello standard Ethernet.

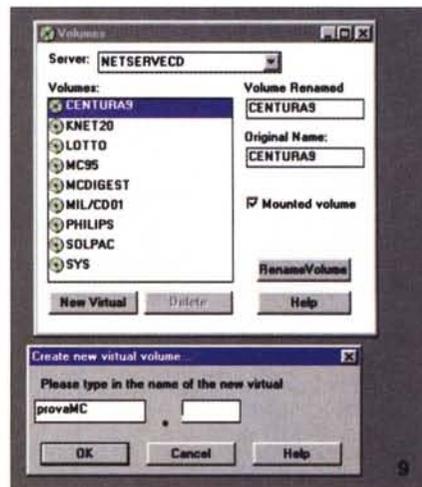
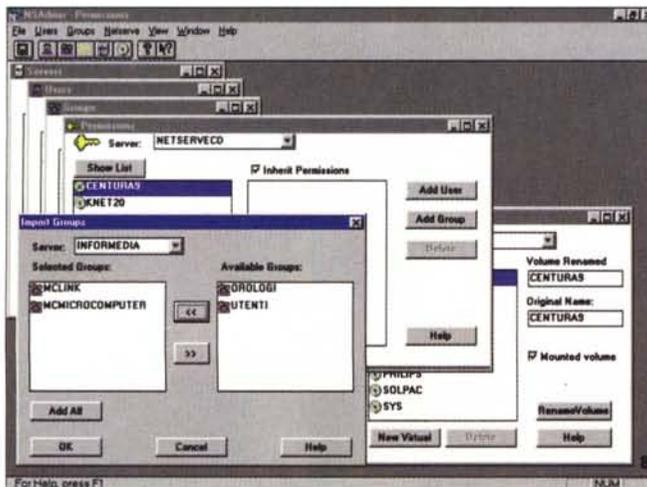
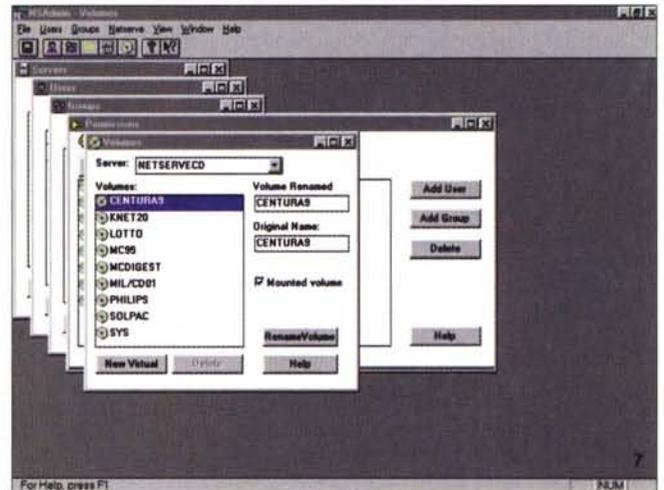
Trattandosi poi di un sistema autonomo, dedicato a fornire l'accesso ad unità CD-ROM, gli esistenti file server presenti nella rete potranno comunque continuare a disporre della loro massima potenza, in quanto non coinvolti in questo tipo di servizio, e l'utente connesso, nell'accedervi come client, do-

vrà semplicemente cliccare nell'icona Risorse di Rete, laddove vedrà apparire i drive CD-ROM come se fossero connessi ad un normale file server.

Altre sue prerogative saranno quelle di consentire un "hot swapping" dei drive e dei volumi inseriti senza problemi, a caldo, (nel sostituire drive guasti o nel cambiare un disco CD-ROM con un altro) poiché l'aggiorna-

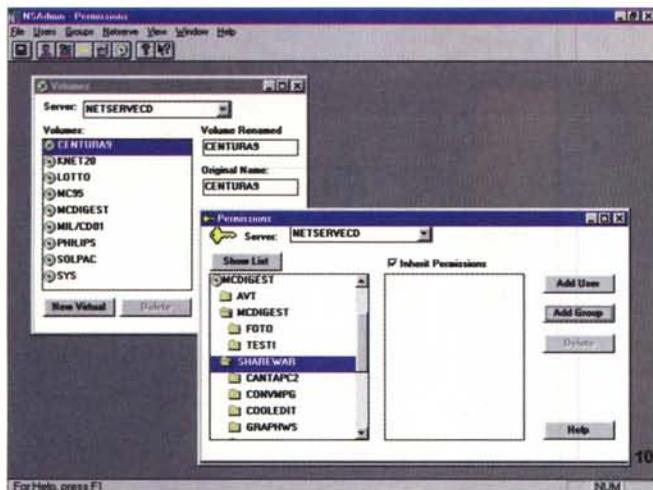
mento della configurazione sarà istantaneo, così come, tramite il sito Internet OAI, avere costanti upgrade del firmware, degli applicativi e degli ambiti gestionali liberamente ottenibili.

L'import dei gruppi ci consente di selezionare quelli, tra i disponibili, che avranno accesso al Netserve/CD.

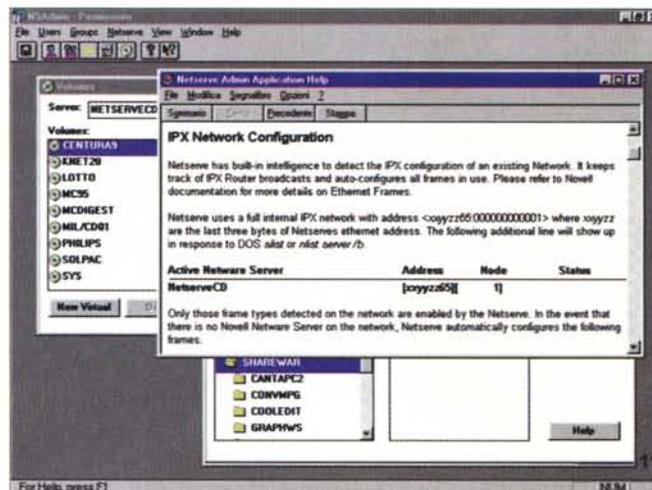


In evidenza tutte le possibilità offerte da NSAdmin, con le finestre opportune; elenco dei server, elenco degli user, lista dei group, i permessi per accedere ai volumi, tutti elencati.

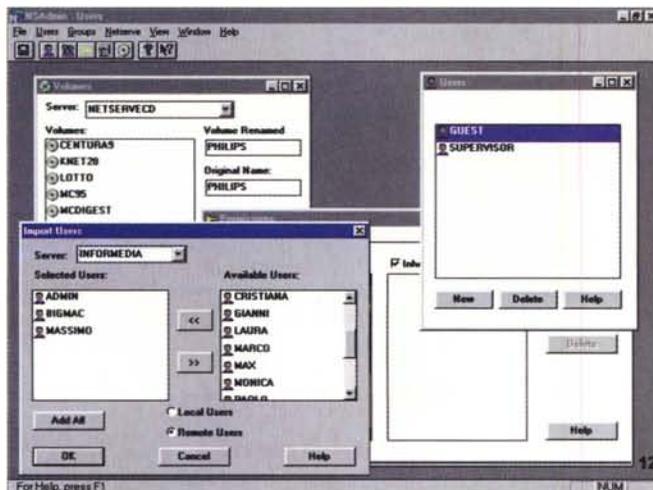
Stiamo creando, all'occorrenza, un nuovo volume virtuale, dalla lista dei presenti.



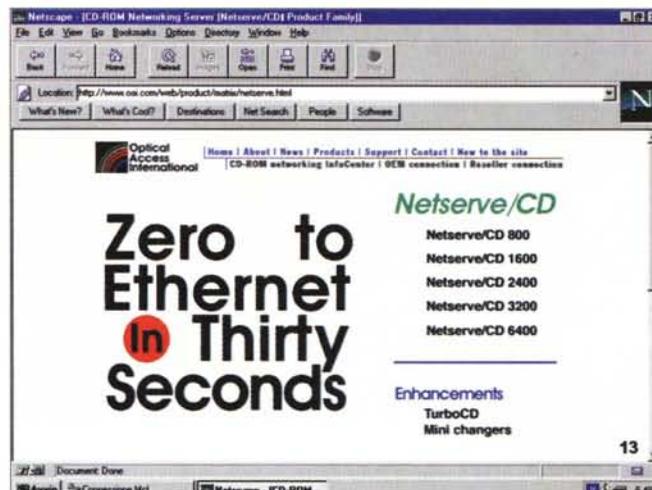
Il semplice ambito Permission di NSAdmin, laddove potremo aggiungere, per l'accesso ai volumi, gruppi e user differenti.



Il comodissimo ed egregio help on line ci consente di analizzare funzioni, opzioni e porre rimedi, nonché informarci in dettaglio sull'operatività del Netserve/CD.



Ancora in ambito prettamente gestionale di risorse, l'Import User, laddove tra tutti i presenti, sia Guest che Supervisor, potremo selezionarne quelli che più ciaggardano.



Il sito Internet della OAI, dove avere e dare informazioni, fare download degli aggiornamenti, del firmware, nonché cercare supporto.

L'amministrazione client: NSAdmin

Anche parlare del software client in dotazione è quanto mai semplice ed immediato: premesso che l'intero sistema Netserve/CD sarà in grado di essere gestito in ambiente Windows 3.x, Windows 95, Windows NT, DOS, OS/2 e Macintosh, quello base a corredo (per WIn3.x/WIn95/WInNT), l'NSAdmin, ci offre tutto il necessario all'occorrenza. In particolare, con esso si potrà configurare il supporto dei volumi virtuali, cioè la possibilità di raggruppare più CD-ROM fisici in un singolo volume, consentire sofisticate tecniche di sicurezza, laddove gli utenti o potranno accedere liberamente al sistema Netserve/CD o essere

autenticati da un server presente nella rete. Definire vari profili utente, per permettere agli utenti di appartenere ad un dato gruppo e di condividere all'occorrenza lo stesso CD con gruppi diversi, capacità di "CD-ROM Mounting", dove i CD possono essere o no messi in condizione "on line" e resi disponibili alla lettura (senza per questo essere rimossi dai drive), oppure ampie possibilità di gestione di più server, quando un insieme di più unità Netserve/CD presenti nel sistema possono venir amministrati come un unico, grande CD-ROM server.

Conclusioni

Indubbiamente l'ampia famiglia dei "CD-ROM network server" intelligenti,

utilizzati come veri file server, che non hanno nulla da invidiare ai sistemi dedicati comunemente usati finora, ha dato prova di efficacia ed immediatezza nelle loro funzioni, di una flessibilità senza eguali, di prestazioni che rivaleggiano con le attuali soluzioni, ben più complesse e costose. Il Netserve/CD poi ha dimostrato di essere in grado di sostituire degnamente qualsiasi altro sistema, a fronte della sua auto-installazione immediata, del suo adeguarsi alle capacità offerte, delle sue performance di tutto rispetto. E se tutto ciò non bastasse, provate a considerare gli ordini di prezzo per un sistema file server tradizionale a confronto di una tale soluzione. Probabilmente potreste avere delle inaspettate sorprese.